



CINEMA CORALLO  
DOMENICA 12 APRILE ore 21.15  
...CHE DIO PERDONA A TUTTI  
OSPITI PIF e GIUSY BUSCEMI



Pif, nome d'arte di Pierfrancesco Diliberto, sarà a Genova per presentare il suo nuovo film, "...che Dio perdona a tutti", insieme all'attrice Giusy Buscemi con cui lo interpreta. Per incontrarli e ascoltarli l'appuntamento è domenica 12 aprile alle 21.15 al cinema Corallo (via Innocenzo IV 13, Genova, tel. 010 8687408), in una serata condotta dal giornalista di Primocanale Dario Vassallo.

Tratto dall'omonimo romanzo di Pif in questa occasione riedito da Feltrinelli e prodotto da Piper, il film è ambientato a Palermo e racconta il percorso emotivo e spirituale di Arturo, tra fede, dubbi e sentimenti contrastanti. Una commedia dal tono agrodolce che mescola ironia e riflessione, costruendo un racconto corale capace di parlare a un pubblico ampio. Tra gli altri interpreti figurano Francesco Scianna, Carlos Hipólito, Maurizio Marchetti.

Arturo (Pif) è un agente immobiliare quasi infallibile nel suo lavoro, molto meno nella vita sentimentale. Vive da solo, è piuttosto sfiduciato e coltiva un'unica, incrollabile passione: i dolci. La sua vita si illumina quando incontra quella che è, senza dubbio, la sua anima gemella. Flora (Buscemi) è perfetta: bella, divertente, gentile, brillante e pasticciera. Tra loro nasce un amore immediato e travolgente.

A dividerli, però, c'è una presenza invisibile ma potentissima: Dio. Flora è una cattolica fervente, mentre Arturo ha smesso di credere da bambino. Pur di non perdere la donna della sua vita, sceglie di fingersi credente e intraprende un percorso sentimentale e spirituale che lo porterà a confrontarsi con la fede e con la verità. Questa volta, però, non è solo: ad accompagnarlo c'è un complice davvero inatteso, il Papa (Hipólito).

«"... che Dio perdona a tutti" – spiega Pif - è un film che racchiude le tre mie grandi passioni, civili, sentimentali e culinarie: l'esempio morale di Papa Francesco, l'amore per la mia terra e, soprattutto, i suoi dolci. Cosa c'è di più rivoluzionario, ancora oggi, pure



per un laico come me, della parola di Gesù Cristo? Attraverso la chiave della commedia romantica intendo mettere in scena le avventure sentimentali e religiose di un uomo alla ricerca della fede. Una battaglia quotidiana, fatta di grandi gesti e clamorose e ironiche cadute, dove l'unica consolazione è l'incontro quotidiano con il "vero amore" del protagonista: i dolci della pasticceria siciliana. Ancora una volta torno nella mia isola per una storia che solo la Sicilia è in grado di illuminare».

Pif inizia la sua carriera lavorando come assistente alla regia di Franco Zeffirelli in "Un tè con Mussolini" (1999) e con Marco Tullio Giordana ne "I cento passi" (2000).

Nel 2000 diventa autore televisivo, acquistando poi celebrità con il programma "Le lene". Nel 2013 debutta alla regia con il suo primo lungometraggio, "La mafia uccide solo d'estate", per il quale vince due David di Donatello e un Efa (European Film Awards). Seguono i film "In guerra per amore" (2016) e "E noi come stronzi rimanemmo a guardare" (2021). "...che Dio perdona a tutti" (2018) è il suo primo romanzo, a cui sono seguiti "Io posso" (con Marco Lillo, 2021) e "La disperata ricerca d'amore di un povero idiota" (2022), tutti editi da Feltrinelli.